

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIORGIO DI PIANO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



...L'obiettivo della Scuola è quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove e non semplicemente ripetere ciò che altre generazioni hanno fatto...

(Jean Piaget)

Triennio
2016/2019

INDICE GENERALE DEGLI ARGOMENTI

- Il contesto ambientale	pag. 3
 Sezione 1 – CHI SIAMO	pag. 4
- Sia la nostra una scuola che...	pag. 5
- Le nostre priorità strategiche	pag. 6
- Le nostre Scuole: - organizzazione percorso formativo	pag. 7-8-9
 Sezione 2 – COSA FACCIAMO	pag. 10
- Il Percorso Formativo	pag.11
- Dentro il tempo-scuola	pag.12-13
- La Didattica Inclusiva	pag.14-15
- Il Protocollo di Accoglienza	pag.16
- La Valutazione di Insegnamento/Apprendimento	pag. 17-18
- L'autovalutazione: dal RAV al PdM	pag.19
- L'Arricchimento dell'Offerta Formativa: . le aree di interesse ed azione educativa	pag.20
. le Macroaree di Progetto	pag. 21-22-23
 Sezione 3 – COME SIAMO ORGANIZZATI	pag.24
- Lo staff dell'Istituto	pag. 25
- Le Risorse	pag.26
- Il fabbisogno di organico	pag. 27-28-29-30-31-32
- Il fabbisogno di infrastrutture e materiali	pag.33
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale	pag.34
 Sezione 4 – COME COMUNICHIAMO	pag 35
- Rapporti Scuola-Famiglia	pag.36
- Contatti	pag.37
- Allegati	pag. 38

IL CONTESTO AMBIENTALE

Il nostro Istituto abbraccia sette plessi scolastici, tre ordini di scuola e si estende su due Comuni della pianura bolognese. La popolazione scolastica ammonta attualmente a 1254 studenti.

IL TERRITORIO

in cui opera l'Istituto Comprensivo comprende:

- i Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio
- la frazione di San Marino di Bentivoglio.

Negli ultimi anni entrambi i Comuni hanno registrato una **costante crescita della popolazione** ed un **aumento delle aree residenziali**. Di conseguenza la popolazione studentesca del nostro I.C. ha registrato un forte incremento.

Gli Enti Locali, le Parrocchie e le Associazioni di Cittadini e di Volontari si fanno promotori di centri di ritrovo, sportivi, di socializzazione e di diffusione culturale, soprattutto per i bambini e gli anziani.

I Comuni sostengono, inoltre, iniziative per la salvaguardia dell'ambiente, come le OASI, la STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA, le PISTE CICLABILI e l'ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE, nonché i PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA delle Scuole del territorio.

LA POPOLAZIONE

è varia e in forte aumento:

- cresce il numero di cittadini stranieri e continua lo spostamento da altre regioni;
- molte famiglie si sono trasferite dalla città ai paesi.

Tale fenomeno denota l'esigenza di stabilirsi in realtà meno caotiche e più vivibili dei grandi centri urbani.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO

La diffusione di modelli comportamentali e culturali ha appianato le tradizionali differenze tra abitanti delle città e dei paesi.

L'immigrazione costante, inoltre, ha portato un confronto con realtà e culture talvolta estremamente diverse.

Diventa pertanto difficile per le persone riconoscersi nel territorio e nelle sue tradizioni.

Il contesto socio-economico delle famiglie delle famiglie risulta variegato a seconda dell'ubicazione dei diversi plessi ed anche all'interno degli stessi.

Su queste variabili incidono le differenze tra i due Comuni e la percentuale di famiglie immigrate presenti sul territorio.

Tali caratteristiche forniscono opportunità di contaminazione culturale, di educazione al rispetto delle differenze, di solidarietà e di valorizzazione delle differenze come risorsa.

Si mira alla costruzione di una nuova identità e di valori comuni che consentano la convivenza, all'interno di un territorio relativamente piccolo, di esperienze di vita e culture diversificate.

LE SCUOLE

sono diverse per qualità di utenza e di presenza numerica di alunni nelle classi.

Tutti i plessi sono a norma rispetto alle principali prescrizioni previste dalla normativa sulla Sicurezza e non presentano barriere architettoniche.

Gli edifici sono adeguati, ma con spazi limitati per aule polifunzionali e per le classi che cominciano ad essere sempre più numerose.

Le sedi sono raggiungibili facilmente dagli alunni che abitano nel centro dei paesi, mentre per tutte le frazioni è previsto un servizio di trasporto scolastico.

CHI SIAMO

- **L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:**
Sia la nostra una scuola che...
- **LE NOSTRE PRIORITA' STRATEGICHE**
- **LE NOSTRE SCUOLE – ORGANIZZAZIONE E PERCORSO FORMATIVO:**
 - . le Scuole dell'Infanzia
 - . le Scuole Primarie
 - . le Scuole Secondarie di primo grado

L'Atto di Indirizzo: SIA LA NOSTRA UNA SCUOLA CHE...

Sia la nostra una scuola che sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo, rispetto alle azioni, il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione. A tale scopo il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento, la predisposizione del curricolo siano strumenti principali del lavoro comune.

Sia la nostra una scuola che affondi le radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.

Sia la nostra una scuola in ricerca e studio, che ponga al centro del suo pensare e del suo agire i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, il loro valore ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sapendo trasformare l'accoglienza di tutte e di tutti in inclusione.

Sia la nostra una scuola capace di crescere e in cui ciascuno di noi possa sentirsi parte di una comunità professionale ed educante, sviluppando senso di appartenenza ed esplicitando l'identità della scuola.
Sia la nostra una scuola che veda i docenti come agenti di cambiamento, fra loro collaborativi, per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.

Sia la nostra una scuola che curi l'allievo e l'allieva che apprendono, che promuova una didattica efficace, attenta ai cambiamenti sociali, culturali e scientifici, del nostro tempo, che educa al futuro insegnando agli studenti e alle studentesse, cittadini e cittadine del mondo, ad imparare ad imparare.

Sia la nostra una scuola che riconosca nella professionalità dei docenti la forza insostituibile di tutto il processo formativo. Professionalità dei docenti che mantenga una tensione verso la didattica per competenze, l'innovazione tecnologica e metodologica.

LE NOSTRE PRIORITA' STRATEGICHE

- ✓ **Realizzare il Progetto di Crescita e Valorizzazione della Persona, promuovendo:**

IDENTITA', intesa come:

- conoscenza, consapevolezza e stima di sé;
- capacità di esprimere empatia rispetto agli altri.

AUTONOMIA, intesa come:

- capacità di pensiero critico;
- capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e il nuovo.

COMPETENZA, intesa come:

- capacità di saper decidere quali conoscenze e abilità possedute è necessario utilizzare in un particolare contesto;
- acquisizione delle competenze di base per l'apprendimento permanente (Quadro Europeo del 2006).

CITTADINANZA, intesa come:

- consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri;
- capacità di comprendere, accogliere e rispettare culture diverse dalla propria;
- sviluppare un'etica della responsabilità.

- ✓ **Realizzare una scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione**

“...nella convinzione che la buona educazione serve agli individui per lavorare con successo e rendere quindi più ricchi se stessi ed il proprio paese e serve anche a vivere con intelligenza...”



ATTRaverso:

PERCORSI FORMATIVI adeguati alle esigenze personali ed evolutive fondamentali e motivanti, perché l'allievo trovi piacere nell'apprendere.

CLIMA EDUCATIVO sereno e collaborativo, attenzione, disponibilità all' ascolto e al dialogo, per sviluppare nell'allievo autostima e capacità di cooperare.

CONTINUITA' organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi.

Rispetto e valorizzazione della DIVERSITA', di intelligenze, di stili e tempi di apprendimento, di provenienza culturale, di abilità.

DIDATTICA INCLUSIVA, per realizzare, attraverso metodologie, strumenti e percorsi personalizzati, il successo formativo di tutti.

CORRESPONSABILITA' con le famiglie.

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO del personale rispetto alle nuove acquisizioni delle scienze neurologiche, dell'apprendimento ecc.



LE NOSTRE PRIORITA' STRATEGICHE SI FONDANO:

- ✓ **Art.3 della Costituzione:**
- ✓ *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”*
- ✓ Legge 107/2015.
- ✓ Regolamento sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche.
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.
- ✓ D.M. 27/12/12 e C.M. 8/13 : Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ✓ Competenze chiave e assi culturali del “Quadro europeo per le competenze di base per l'apprendimento permanente” del 2006: *comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, competenza digitale, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare.*
- ✓ Legge 170/10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- ✓ Legge 104/92: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con diversità.

LE NOSTRE SCUOLE

Organizzazione e Percorso Formativo

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	SEZIONI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Infanzia "A. Battaglia"di San Giorgio di Piano	n. 2 sezioni	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.	-Mensa a carico del Comune di appartenenza.
Infanzia di Bentivoglio	n. 4 sezioni	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.	-Scuolabus a carico del Comune di appartenenza.
Infanzia " Tre-sei" Frazione di San Marino di Bentivoglio	n. 2 sezioni	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.	-Pre e post a carico del Comune di appartenenza.

IL PERCORSO FORMATIVO si articola per CAMPI DI ESPERIENZA



LE SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Primaria San Giorgio di Piano	n. 13 classi a 30 ore settimanali	- lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.15 alle 12.15 e dalle 13.15 alle 16.15;	-Pre e Post scuola a carico del Comune di appartenenza. -Servizio di trasporto scolastico a carico dei Comuni di appartenenza.
	n.8 classi a 40 ore settimanali	- martedì e venerdì dalle 8.15 alle 12.45. - dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15	-Laboratori integrativi pomeridiani, nelle giornate di martedì e venerdì per il plesso di San Giorgio di Piano, mercoledì e venerdì per il plesso di San Marino di Bentivoglio, a carico del Comune di appartenenza per le classi a 30 ore settimanali.
Primaria "Gianni Rodari" di Bentivoglio	-n. 2 classi a 30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30.	-Mensa a carico del Comune di appartenenza : l'assistenza durante i momenti del pasto è sempre garantita dai collaboratori scolastici e rispettivamente:
	-n.8 classi a 40 ore settimanali		-dagli insegnanti statali, per le classi a 40 ore settimanali, in quanto il momento del pasto è compreso nell'orario scolastico; -dal personale messo a disposizione dal Comune per le classi a tempo normale, nelle giornate di rientro pomeridiano e nelle altre giornate richieste.
Primaria "Don Lorenzo Milani" Frazione di San Marino di Bentivoglio	n. 5 classi a 30 ore settimanali	Lunedì, martedì e giovedì dalle 8.20 alle 12.20 e dalle 13.20 alle 16.20; - mercoledì e venerdì dalle 8.20 alle 12.50.	

IL PERCORSO FORMATIVO si articola per DISCIPLINE

**AREA MATEMATICO
SCIENTIFICO
TECNOLOGICA**

**MATEMATICA – SCIENZE
NATURALI E SperimentALI – TECNOLOGIA**

I principi e le pratiche della matematica e delle scienze sviluppano la capacità non solo di rispondere alle richieste della odierna società con un'adeguata preparazione logica e tecnologica ma anche la capacità di critica e di giudizio. La scuola, attraverso le discipline dell'area, promuove la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, che occorre saper ascoltare, comprendere, sperimentare anche punti di vista diversi dal proprio.

**AREA LINGUISTICO
ARTISTICO
ESPRESSIVA**

**ITALIANO – INGLESE
ARTE E IMMAGINE
MUSICA – CORPO, MOVIMENTO, SPORT**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline. La scuola guida gli alunni alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che tali discipline offrono attraverso la conoscenza di linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei che nella realtà si supportano e si integrano a vicenda.

**AREA
STORICO
GEOGRAFICA**

STORIA – GEOGRAFIA – RELIGIONE

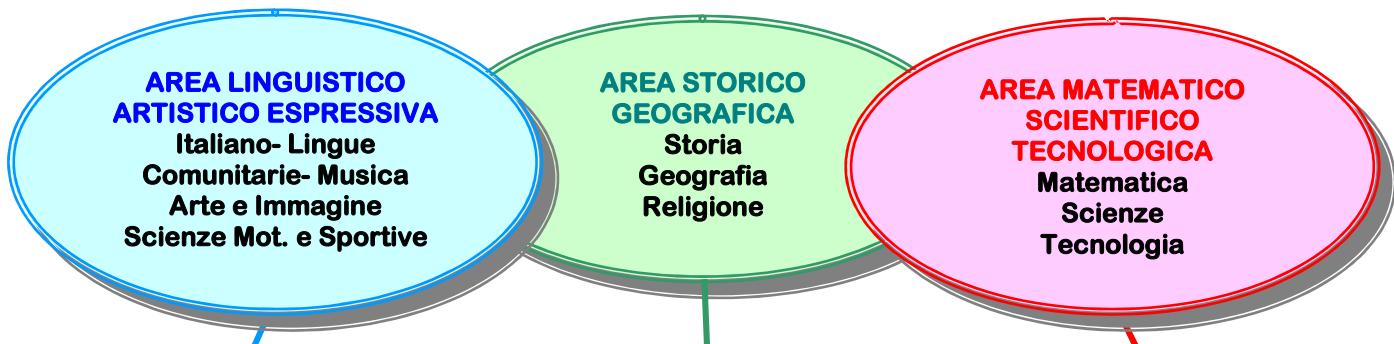
La scuola, valorizzando i metodi, i linguaggi e gli strumenti della storia e della geografia, concorre a sviluppare le competenze relative alla cittadinanza attiva, le conoscenze relative al patrimonio storico, artistico e culturale, le capacità di descrivere ed interpretare i sistemi territoriali ed fenomeni storico/sociali e religiosi.



LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI	SERVIZI
Secondaria di primo grado "C.Colombo"-di San Giorgio di Piano	-9 classi a tempo ordinario (30 ore)	Dal lunedì al sabato, dalle 8.10 alle 13.10	Progetto SeT - integrazione del tempo scuola: -studio assistito:4h - Inglese madrelingua: 2h - laboratorio tecnologico :2h	-Mensa a carico del Comune di appartenenza -Servizio di trasporto scolastico a carico dei Comuni di appartenenza.
	-1 classe a tempo ordinario integrato dal progetto SeT (43 ore)	Lun/mart/mer dalle 8.10 alle 17.10 Giov./ven dalle 8.10 alle 16.10		
Secondaria di primo grado "G.Ungaretti "di Bentivoglio	- 2 classi a tempo ordinario (30 ore)	Dal lunedì al sabato, dalle 8.20 alle 13.20	Progetto SeT- integrazione del tempo scuola, classe 1A: -studio assistito:4h - Inglese madrelingua :2h - laboratorio tecnologico :2h	-Mensa a carico del Comune per le classi a tempo prolungato e le classi del progetto SeT. -Servizio di trasporto scolastico a carico dei Comuni di appartenenza.
	-1 classe a tempo ordinario integrato dal progetto SeT (43 ore)	Lun/mart 8.20/16.20 Merc/giov/ven dalle 8.20 alle 17.20		
	-3 classi a tempo prolungato (36 ore)	Lun/merc/giov dalle 8.20 alle 16.20 Mart/ven dalle 8.20 alle 14.20		

IL PERCORSO FORMATIVO si articola per DISCIPLINE



L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali, si realizza con il concorso di più discipline che, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire un'area sovra disciplinare che trova la sua matrice nell'esigenza comunicativa ed espressiva dell'uomo. Attraverso tali discipline si intende promuovere competenze linguistiche e comunicative ampie e sicure. Ogni disciplina mirerà a sviluppare competenze nel proprio specifico campo.

L'area storico-geografico-religiosa si occupa dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo; le discipline che le compongono sono strettamente collegate tra loro ed in continuità con la Scuola Primaria. L'area disciplinare mira allo sviluppo della capacità di osservazione, rappresentazione e analisi critica.

Le conoscenze relative a quest'area sviluppano le capacità di mettere in relazione il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali e concetti, consentono di imparare ad impostare e risolvere situazioni-problematiche, rappresentandole in diversi modi, individuando possibili strategie risolutive, scegliendo le azioni da compiere. Particolare cura viene dedicata all'acquisizione di linguaggi e strumenti tecnologici appropriati.

COSA FACCIAMO

💡 **IL PERCORSO FORMATIVO**

💡 **IL TEMPO SCUOLA**

💡 **LA DIDATTICA INCLUSIVA:
Il Piano per l’Inclusività**

💡 **IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

💡 **LA VALUTAZIONE:**
- INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
- L'AUTOVALUTAZIONE: DAL RAV AL PDM

💡 **L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA:**
- le aree di interesse ed azione educativa
- Le Macroaree di Progetto



IL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo dell'alunno è definito da una serie di competenze, nel rispetto delle norme vigenti, cioè delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

Ogni gruppo di docenti che opera nella stessa sezione o classe, individua poi, attraverso il Curricolo d'Istituto e la Programmazione:

i contenuti e le attività funzionali al percorso definito

le metodologie e le strategie più idonee al gruppo classe e ai singoli alunni

che favoriranno il raggiungimento di tali competenze, in relazione alla situazione reale degli alunni, alle opportunità e alle risorse presenti sul territorio ed ai tempi effettivamente disponibili.



Dentro il tempo-scuola...

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria non esiste una rigorosa ripartizione delle discipline, anzi, la didattica per competenze promuove un sapere quanto più unitario possibile.

Benché sul piano organizzativo sia contemplata e garantita una quota minima settimanale da dedicare alle varie discipline, si sottolinea quanto dichiarato nelle

Indicazioni per il Curricolo: *"le discipline non sono aggregate in aree precostituite... volendo rafforzare trasversalità e connessioni più ampie ed assicurare l'unitarietà del loro insegnamento"...*

Nelle nostre Scuole Primarie ci si avvale della possibilità espressa nel Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99) di organizzare "...in modo flessibile l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline...fermo restando il rispetto del monte ore annuale" e delle indicazioni relative alla flessibilità contenute nella L.107/15.

La ripartizione settimanale orientativa delle ore destinate alle singole discipline è, quindi, la seguente:

TEMPI MINIMI SCUOLA PRIMARIA								
Organizzazione oraria settimanale		classe prima	classe seconda	classe terza, quarta e quinta				
27 ore (attualmente non in vigore nelle nostre scuole)	Italiano	7h	7h	6h				
	Matematica	6h	5h	5h				
	Inglese	1h	2h	3h				
	Religione cattolica/attività alternativa/studio individuale	2h	2h	2h				
	Scienze	2h	2h	2h				
	Storia/Geografia	3h	3h	3h				
	Scienze motorie e sportive	2h	2h	2h				
	Arte e immagine	2h	2h	2h				
	Musica	2h	2h	2h				
30 ore	Italiano	+2h	+2h	2h				
	Matematica	+1h	+1h	1h				
40 ore	5 ore per la mensa + 5 h per le discipline (in aggiunta alle ore previste per l'organizzazione a 30h)							
Gli insegnamenti di Tecnologia e Educazione alla Cittadinanza sono ritenuti fondamentali e trasversali e promossi attraverso le attività relative alle altre discipline.								
I differenti modelli orari garantiscono, comunque, l'uguaglianza dei traguardi formativi.								



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado la ripartizione settimanale delle ore destinate alle singole discipline è la seguente:

	Tempo normale	Tempo prolungato	Tempo normale integrato dal progetto SeT/Unindustria
Italiano	6h	10h (8+2)	6h
Storia	2h	2h	2h
Geografia	2h	2h	2h
Matematica	4h	6h (4+2)	4h
Scienze	2h	2h	2h
Inglese	3h	3h	3h
Francese/Spagnolo	2h	2h	2h
Musica	2h	2h	2h
Arte	2h	2h	2h
Scienze motorie e sport.	2h	2h	2h
Tecnologia	2h	2h	2h
Religione	1h	1h	1h
Mensa	-	2h	5h
Studio assistito	-	-	4h
Inglese madrelingua	-	-	2h
Laboratorio tecnologico	-	-	2h
Total ore	30h	36h	43h



FACCIAMO DIDATTICA INCLUSIVA...

“NESSUNO ESCLUSO”

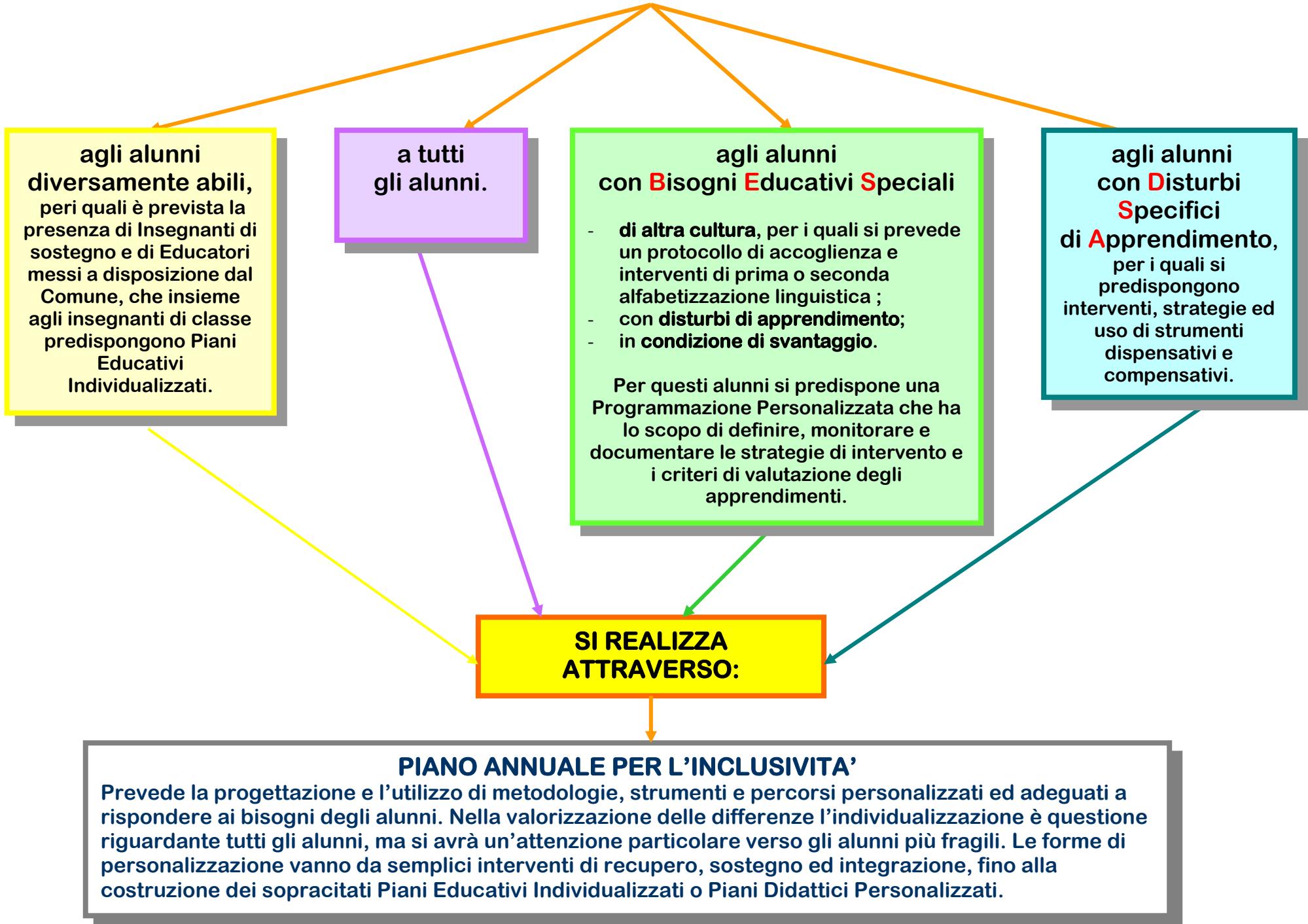
Una scuola inclusiva favorisce l'apprendimento di qualità e la partecipazione di tutti, la sua azione investe ogni forma di esclusione.

La nostra scuola:
- riconosce l'alunno con la sua unicità, con le sue RISORSE e i suoi BISOGNI;
- apporta adattamenti alla Programmazione offrendo a tutti migliori opportunità formative ed organizza contenuti e metodologie, con una visione condivisa del diritto all'educazione di tutti i bambini e i ragazzi.

superà il concetto di integrazione, che considera l'ostacolo, il deficit, guarda all'insieme delle abilità differenti ed investe sul potenziale di apprendimento.

contrasta la percezione negativa nei confronti di studenti diversamente abili, stranieri, in difficoltà, riconducendo tali caratteristiche al valore della diversità.

SI RIVOLGE:



IL PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA degli alunni non italofoni

E' un strumento per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni in modo corretto e pianificato, superando il rischio della frammentarietà degli interventi.

E' realizzato attraverso un progetto in rete con altre scuole del Territorio. Parte integrante di tale Protocollo è il documento "Buone prassi applicative del Protocollo di Accoglienza-Distretto Pianura Est" realizzato insieme alle scuole del distretto.

DEFINISCE BUONE PRASSI APPLICATIVE CONDIVISE

di carattere:
- Amministrativo (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, italiano come seconda lingua d'uso quotidiano, valutazione del percorso effettuato)
- Sociale (rapporti con il territorio).

che regolano gli interventi operativi atti a favorire il diritto allo studio, offrendo a ciascun alunno opportunità e mezzi per riuscire ad apprendere.

PREVEDE

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP) PER ALUNNI NON ITALOFONI

Il piano di studi personalizzato (PSP) è un documento finalizzato ad una migliore accoglienza, integrazione, valutazione degli alunni immigrati:

- recepisce le istanze espresse dalla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni stranieri
- esplicita quanto i docenti mettono in atto nell'ambito della personalizzazione dell'insegnamento
- permette di adottare la necessaria flessibilità nella programmazione e nella valutazione
- fornisce la continuità didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- GLI OBIETTIVI DEL PSP FANNO RIFERIMENTO AI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE.



VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

SI VALUTA PER EDUCARE

La Valutazione è di qualità per:

- **coerenza** con gli obiettivi previsti nei Piani di Lavoro elaborati dai docenti;
- **correttezza metodologica** nelle procedure;
- **trasparenza e valenza formativa.**

La Valutazione è

sempre formativa, rivolta a valutare il processo e l'esito di apprendimento e insegnamento.
Non è il frutto di una mera media matematica dei voti conseguiti, ma tiene conto:
- dell'interesse
- della partecipazione
- dell'impegno
- del metodo di lavoro
- del processo di apprendimento
- dei progressi
rispetto alla situazione di partenza.

La Valutazione serve:

- **ai docenti**, per progettare e regolare i diversi percorsi di apprendimento e formazione;
- **agli alunni**, per acquisire la consapevolezza delle proprie attitudini e delle modalità di apprendimento;
- **alle famiglie**, per comprendere come si colloca l'alunno nel quadro del processo educativo previsto.

La Valutazione si avvale di:

- elaborati dalla Commissione Valutazione, dai singoli Docenti e dai Team: osservazioni, prove orali, colloqui, esercitazioni scritte, prove pratiche;
- incontri periodici di programmazione anche per ambiti/dipartimenti disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) ed elaborazione di prove di verifica comuni;
- individuazione da parte della Commissione Curricolo, dei **traguardi minimi in uscita** dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado in riferimento alle Nuove Indicazioni del 2012;
- **Curricolo verticale d'Istituto**;
- elaborazione di prove d'ingresso per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- Prove INVALSI.

La Valutazione si riferisce a:

• INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Si conviene di utilizzare i voti dal 5 AL 10 (nella Scuola Primaria) e dal 4 al 10 (nella Scuola Secondaria di I Grado). Ciascun voto deve corrispondere ad un **grado condiviso di raggiungimento delle competenze**.

• COMPORTAMENTO

Si conviene di utilizzare i voti dal 5 al 10. Il comportamento verrà valutato rispetto a: **autocontrollo, rispetto delle regole, dell'ambiente e degli oggetti, relazione con adulti e compagni.**

La Valutazione si esprime:

attraverso una scala numerica
decimale.

COMPORTAMENTO

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Corretto e responsabile Sa rispettare le regole della convivenza, è collaborativo con adulti e compagni, è tollerante, rispetta l'ambiente, gli oggetti propri ed altri ed assume atteggiamenti positivi e costruttivi nelle situazioni conflittuali.
9	Corretto Rispetta le regole della convivenza ed assume comportamenti responsabili ed adeguati alle richieste.
8	Generalmente corretto Sa rispettare le regole della convivenza, ma talvolta si lascia condizionare dalle situazioni contingenti; è sensibile ai richiami.
7	Non sempre corretto Non sempre rispetta le regole, ma dopo ripetuti richiami recupera comportamenti corretti.
6	Poco corretto Fatica a rispettare le regole della convivenza civile e talvolta assume comportamenti scorretti che richiedono ripetuti interventi da parte degli adulti.
5	Scorretto Ha ripetuti comportamenti in contrasto con il regolamento scolastico e le regole della convivenza civile. Nonostante interventi mirati, non è stato in grado di recuperare atteggiamenti adeguati, tanto da rendere necessario prendere provvedimenti disciplinari quali la sospensione.

INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Piena ed approfondita padronanza delle competenze
9	Sicura padronanza delle competenze
8	Complessiva padronanza delle competenze
7	Soddisfacente padronanza delle competenze
6	Essenziale acquisizione delle competenze
5	Parziale acquisizione delle competenze
4	Inadeguata acquisizione delle competenze

L'AUTOVALUTAZIONE: dal RAV al PdM

Il **RAV** (previsto da DPR 80/13) esprime la capacità della scuola di compiere un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, ponendo in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici, all'interno del contesto socio-culturale.

Scopo del RAV è individuare le priorità e gli obiettivi di processo, perché la scuola possa MIGLIORARE la sua azione educativa.

Le **PRIORITA'** sono il primo passo e rappresentano i traguardi di lungo periodo (3 anni); gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** sono tappe operative (da realizzare entro 1 anno) che contribuiscono al raggiungimento delle priorità.

La traduzione in azioni concrete di tali obiettivi viene esplicitata nel **PIANO DI MIGLIORAMENTO** (allegato).

Dal nostro Rapporto di Autovalutazione sono emerse:

LE NOSTRE PRIORITA'

Formalizzare percorsi condivisi per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze sociali.

Recuperare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

ATTRaverso

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

- declinare un curricolo per competenze, comprensivo delle competenze chiave di cittadinanza anche digitale, verticale e trasversale;
- sensibilizzare gli studenti ad un uso corretto e consapevole della rete, ai fini di prevenire disagio ed esclusione tra pari;
- promuovere iniziative di formazione per i docenti, tese allo sviluppo di competenze sociali;
- supportare i docenti nella costruzione del Curricolo d'Istituto anche mediante percorsi di ricerca-azione.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, "I PROGETTI": le Macroaree di Interesse ed Azione Educativa

I progetti che ampliano l'offerta formativa offrono, accanto alle attività curricolari, percorsi di apprendimento differenziati e ricchi di stimoli, che contribuiscono ad adattare il percorso educativo alle esigenze degli alunni, consentendo ad ognuno di essi di esprimere il proprio potenziale.

Sono individuati da otto macroaree di interesse e di azione educativa:



Completano l'offerta formativa:

- le lezioni fuori sede presso musei e aule didattiche decentrate
- i viaggi d'istruzione
- le visite guidate a città e monumenti
- la visione di spettacoli teatrali, musicali e di film.

RISORSE ECONOMICHE

- PON- Fondi Strutturali Europei
- Fondi per il Diritto allo studio dei Comuni di appartenenza
- Fondo d'Istituto
- Risorse interne al Plesso
- Altre fonti di finanziamento (Provincia, Regione, Amministrazione, Fondazioni, Genitori, Sponsor...)
- Senza oneri



LE MACROAREE di PROGETTO

MACROAREA	PROGETTI (v. allegato c)	Rif. ALLA PRIORITA' STRATEGICA
Prevenzione del disagio ed Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> -Sportello psico-pedagogico -Consulenza pedagogica -“Tutti a scuola” -“Feste a scuola” -“S.O.S...Sosteniamo ogni studente” -Laboratorio di arricchimento e sviluppo -“Mousikè” -Scuola come comunità -“Non solo scuola” -“Insieme dopo la scuola” -“Sbulloniamoci” -Benessere a scuola e con se stessi -Progetto Operativo Nazionale (PON) 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'identità: conoscenza, consapevolezza e stima di sé; -promozione di competenze; -promozione della cittadinanza; -scuola aperta al territorio e all'interazione.
Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> -“Star bene a scuola” -Attività di accoglienza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'identità: conoscenza, consapevolezza e stima di sé/capacità di esprimere empatia rispetto agli altri; -promozione dell'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione della cittadinanza: consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri/capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria; -Scuola aperta al territorio e all'interazione.
Pluralità dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> -“Saperi in dono” -“Mousikè” -Teatro -“Insieme a mamma e papà” -“Artefatta” -Biblioteca: un mondo di storie -“Amici di lettura” -Laboratorio di lingua inglese -Laboratorio musicale -“Tacabanda” -“I magnifici libri” -“A scuola con la LIM” -“Radioattività” -Programma il futuro: l'ora del codice -Lezioni di coding -“Una festa per la scuola” -“Il colombino e le emozioni” -CLIL -Progetto SeT -Incontro con l'autore -“Tra le righe del pentagramma” -“Natale in musica” -“Cantiamo l'opera” -“Giochi matematici” 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione delle competenze nell'ambito dei linguaggi verbali, informatici e non verbali; -scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione.



	<ul style="list-style-type: none"> -Teatro in lingua- KET -“Doni di Natale” -“Radio Nebbia” 	
Educazione alla Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> -Educazione Stradale -Educazione ambientale -“Tutti a scuola” -“Giro e rigiro” -“Ma...siam proprio sicuri?” -Hera per la scuola -Progetti scuola Coop Reno -“Tappeto Magico” -“Campi d’arte” -“All’aria aperta” - “I vigili a scuola” -“Naturalmente frutta” -Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi -“Ambientiamoci: alla scoperta del territorio” -Scuola e solidarietà -Solidarietà e volontariato -“Specialmente insieme” -“La scuola ecologica” -“ABC- alimentarsi bene conviene” -“Strada Amica” -“Sicuri sulla strada” -“Chi va al mulino s’infarina” -“Racconti di una vita speciale” -Ambiente -Convivenza civile -“Progetto Pace” -“Il treno dei Diritti” -Cittadinanza e Costituzione: “Viaggiando s’impara” -“Una settimana per una vita sana” -“Gesti di carta” -Cittadinanza partecipata -Progetto scambio -Educare alla legalità -“Che piacere” -Giornate della Memoria e della Liberazione -Solidarietà per Karibuni e Famba - I Giovani e il Volontariato -Sicurezza stradale -Sicurezza in rete -“Scuola ecologica” 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell’autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all’interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione della consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri: -promozione della capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria; -sviluppo di un’etica della responsabilità; -scuola aperta al territorio e all’interazione.
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> -“Una fiaba per far festa” -“Alla scuola primaria con Nocedicocco” -“Artisti cretattivi” -“Sing a song” -Progetti di raccordo Infanzia/primaria -Progetti di raccordo Primaria/Secondaria di primo grado - Progetti di raccordo Secondaria di primo grado/Secondaria di secondo grado 	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi; -scuola aperta al territorio, all’interazione e all’innovazione.



Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> -“Industriamoci” -“Per una scelta consapevole” -Tests -Letture e discussioni -Uso di materiale multimediale -Incontri con docenti ed alunni degli istituti secondari di secondo grado -Incontri di formazione e conoscenza delle varie scuole ed istituti in vista delle future iscrizioni, rivolti a genitori ed alunni -Visita ad un Istituto secondario di secondo grado -“Orientamento consapevole” -Progetto Orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'identità; -promozione dell'autonomia; -promozione della competenza; -promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi; -scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione.
Autonomia e Relazione	<ul style="list-style-type: none"> -PON -“Tutti a scuola” -Avviamento alla pratica sportiva .”Non solo calcio” .”Giocando con le emozioni” .”Con.dividiamo” -Traforo e cucito -Corpo, movimento e sport -“Tutti in cucina” -“Volontariamente” -“Eureka” -Giochi d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'identità; -promozione dell'autonomia; -promozione della competenza; -promozione della cittadinanza; -scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione.
Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> -“Intensamente Italiano” -PON -“Io e gli altri nel mondo” -Alfabetizzazione e Italiano L2 -Mediazione culturale -Teatro in lingua -“Richiedenti asilo” 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione dell'identità; -promozione dell'autonomia; -promozione della competenza; -promozione della cittadinanza; -scuola aperta al territorio e all'interazione.



COME SIAMO ORGANIZZATI

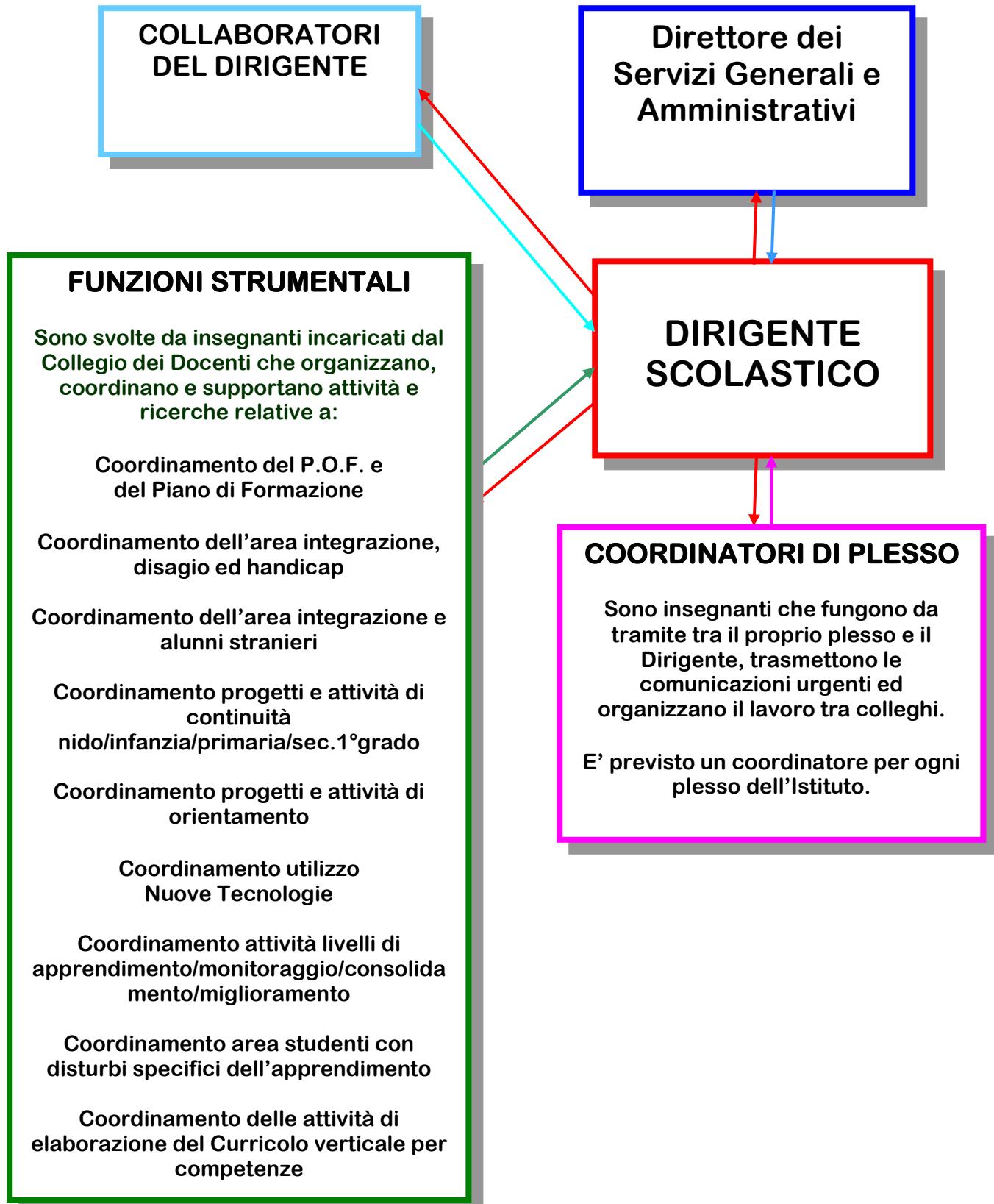
STAFF D'ISTITUTO

RISORSE:

- umane
- materiali
- il fabbisogno di organico
- il fabbisogno di infrastrutture e materiali
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale



LO STAFF DELL'ISTITUTO



RISORSE

UMANE

MATERIALI

RISORSE INTERNE:

- Dirigente e staff
- Docenti su classe
- Docenti di sostegno
- Docenti in Organico
Potenziato Legge
107/2015
- Ata
- Collaboratori scolastici

RISORSE ESTERNE:

- Educatori
- Esperti
- Personale in quiescenza
- Associazioni del territorio
- Volontariato

FORMAZIONE IN SERVIZIO

- Aule PC:
4 aule presenti
nell'Istituto gestite da un responsabile.

- Palestre:
attrezzate per attività sportive e psicomotorie.

- Biblioteche

- Spazi polivalenti

- Aule attrezzate:
per le diverse attività e
per i progetti promossi ci si avvale di aule
attrezzate, quali aula di arte e immagine, cucina,
aula audiovisivi.

- Strumentazioni
multimediali e/o
interattive.



IL FABBISOGNO DI RISORSE DI ORGANICO

SCUOLA DELL'INFANZIA POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO			
Annualità	Richiesta per il triennio		Motivazione della richiesta
	Posto comune	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17: n. 8 sezioni	16	2	-Si prevede la conferma delle 4 sezioni esistenti a Bentivoglio e delle 2 sezioni di San Marino. -Si chiede la completa statalizzazione della sezione Gialla della scuola dell'infanzia di San Giorgio di Piano, attualmente a carico del Comune per il 50%.
a.s. 2017-18: n. 8 sezioni	16	2	-Si prevede la conferma delle 4 sezioni esistenti a Bentivoglio e delle 2 sezioni di San Marino. -Si chiede la completa statalizzazione della sezione Gialla della scuola dell'infanzia di San Giorgio di Piano, attualmente a carico del Comune per il 50%.
a.s. 2018-19: n. 8 sezioni	16	2	-Si prevede la conferma delle 4 sezioni esistenti a Bentivoglio e delle 2 sezioni di San Marino. -Si chiede la completa statalizzazione della sezione Gialla della scuola dell'infanzia di San Giorgio di Piano, attualmente a carico del Comune per il 50%.

SCUOLA PRIMARIA POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO			
Annualità	Richiesta per il triennio		Motivazione della richiesta
	Posto comune	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17 Scuole primarie di : -San Giorgio di Piano -Bentivoglio -San Marino di Bentivoglio	60	7	-Conferma delle classi esistenti in tutti i plessi: Bentivoglio= 8 classi a 40 ore, 2 classi a 30 ore; San Marino di Bentivoglio= 5 classi a 30 ore; San Giorgio di Piano= 13 classi a 30 ore, 8 classi a 40 ore. -Richiesta di istituzione di n. 4+1 classi prime di scuola primaria di San Giorgio di Piano, a fronte dell'alto numero di alunni obbligati. -Richiesta di implemento di organico per il funzionamento di 2 classi a 40 ore del plesso di Bentivoglio, attualmente a 30 ore settimanali.
a.s. 2017-18 Scuole primarie di : -San Giorgio di Piano -Bentivoglio -San Marino di Bentivoglio	60	7	-Conferma delle classi esistenti in tutti i plessi: Bentivoglio= 8 classi a 40 ore, 2 classi a 30 ore; San Marino di Bentivoglio= 5 classi a 30 ore; San Giorgio di Piano= 13 classi a 30 ore, 8 classi a 40 ore. -Richiesta di istituzione di n. 4+1 classi prime di scuola primaria di San Giorgio di Piano, a fronte dell'alto numero di alunni obbligati. -Richiesta di implemento di organico per il funzionamento di 2 classi a 40 ore del plesso di Bentivoglio, attualmente a 30 ore settimanali.



a.s. 2018-19 Scuole primarie di : -San Giorgio di Piano -Bentivoglio -San Marino di Bentivoglio	60	7	<p>-Conferma delle classi esistenti in tutti i plessi: Bentivoglio= 8 classi a 40 ore, 2 classi a 30 ore; San Marino di Bentivoglio= 5 classi a 30 ore; San Giorgio di Piano= 13 classi a 30 ore, 8 classi a 40 ore.</p> <p>-Richiesta di istituzione di n. 4+1 classi prime di scuola primaria di San Giorgio di Piano, a fronte dell'alto numero di alunni obbligati.</p> <p>-Richiesta di implemento di organico per il funzionamento di 2 classi a 40 ore del plesso di Bentivoglio, attualmente a 30 ore settimanali.</p>
--	-----------	----------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
plesso di San Giorgio di Piano
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
NUMERO CLASSI	11	11	11
A043 italiano	6 + 2 ore	6 + 2 ore	6 + 2 ore
A059 scienze/mat	3 + 12 ore	3 + 12 ore	3 + 12 ore
A345 inglese	1 + 15 ore	1 + 15 ore	1 + 15 ore
A245 francese	1 + 4 ore	1 + 4 ore	1 + 4 ore
A033 ed. tecnica	1 + 4 ore	1 + 4 ore	1 + 4 ore
A032 Ed. fisica	1 + 4 ore	1 + 4 ore	1 + 4 ore
A028 ed. artistica	1 + 4 ore	1 + 4 ore	1 + 4 ore
A030 ed. musicale	1 + 4 ore	1 + 4 ore	1 + 4 ore
sostegno	3	4	4
MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA	Crescita e successiva stabilizzazione della popolazione scolastica.	Crescita e successiva stabilizzazione della popolazione scolastica.	Crescita e successiva stabilizzazione della popolazione scolastica.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
plesso di BENTIVOGLIO
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
NUMERO CLASSI	7 (di cui 4 a 30 ore e 3 a 36 ore)	8 (di cui 5 a 30 ore e 3 a 36 ore)	8 (di cui 5 a 30 ore e 3 a 36 ore)
A043 italiano	4 + 13 ore	5 + 5 ore	5 + 5 ore
A059 scienze/mat	2 + 15 ore	3 + 3 ore	3 + 3 ore
A345 inglese	1 + 3 ore	1 + 6 ore	1 + 6 ore
A445 spagnolo	14 ore	16 ore	16 ore
A033 ed. tecnica	14 ore	16 ore	16 ore
A032 Ed. fisica	14 ore	16 ore	16 ore
A028 ed. artistica	14 ore	16 ore	16 ore
A030 ed. musicale	14 ore	16 ore	16 ore
sostegno	4	5	2
MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA	Crescita e successiva stabilizzazione della popolazione scolastica.	Crescita e successiva stabilizzazione della popolazione scolastica.	Crescita e successiva stabilizzazione della popolazione scolastica.

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107/2015 e sono relativi al PdM della scuola; esse comprendono l'**incremento del tempo scuola** e la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

POSTI PER IL POTENZIAMENTO Scuola dell'Infanzia e Primaria		
Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	7	<ul style="list-style-type: none"> -Distacco del collaboratore del dirigente; -attività di alfabetizzazione ed Intercultura per alunni non italofoni; -organizzazione delle attività per classi aperte e gruppi di livello; -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; -didattica individualizzata e personalizzata per alunni con DSA e BES; -copertura delle classi in caso di assenza dei docenti;



		-animatore digitale.
Posto L2 primaria	2	<p>-Attività curricolari- scarsità di docenti specializzati in L2;</p> <p>-potenziamento delle attività laboratoriali in lingua Inglese e della didattica CLIL.</p>
Posto comune Infanzia	2	<p>-Lavoro su piccoli gruppi, per favorire percorsi di alfabetizzazione e gestione delle problematiche organizzative ed educative;</p> <p>-copertura delle classi in caso di assenza dei docenti.</p>

POSTI PER IL POTENZIAMENTO Scuola secondaria di primo grado		
Tipologia	n. docenti	Motivazione
A059 matematica	2	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e recupero in area logico-matematica-scientifica • Copertura delle classi in caso di assenza docenti <p>Area priorità strategiche coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti - Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali - Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica - Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca <p>Riferimento alle aree di potenziamento comma 7 dell'art. 1 legge 107:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89
A043 lettere	2	<ul style="list-style-type: none"> • Distacco del Collaboratore del dirigente • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; attività di assistenza ai compiti per piccoli gruppi; potenziamento metodo di studio • per lo sviluppo e la cura del progetto di pre-orientamento, di orientamento; • per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di



		<p>supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES nonché per coordinare interventi di educazione alimentare, stradale, alla salute, all'affettività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copertura delle classi in caso di assenza docenti <p>Area priorità strategiche coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti - Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali - Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica - Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca <p>Riferimento alle aree di potenziamento comma 7 dell'art. 1 legge 107:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.
A345 lingua inglese	1	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi curricolari ed extracurricolari in tutte le 17 classi della scuola secondaria per potenziare la pratica della lingua inglese. • Copertura delle classi in caso di assenza docenti <p>Riferimento alle aree di potenziamento comma 7 dell'art. 1 legge 107:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
A028 ed. artistica	1	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di diffusione pratica artistica • Copertura delle classi in caso di assenza docenti <p>Riferimento alle aree di potenziamento comma 7</p>

		<p>dell'art. 1 legge 107:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio.
A033 ed. tecnica	1	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per favorire l'uso consapevole della rete e delle nuove tecnologie, contrastare fenomeni di cyberbullismo, acquisire strumenti di cittadinanza digitale. • Copertura delle classi in caso di assenza docenti <p>Riferimento alle aree di potenziamento comma 7 dell'art. 1 legge 107:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonche' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO		
Tipologia	n.	Motivazione
DSGA	1	Conferma dell'attuale organizzazione.
Personale amministrativo	6	Conferma dell'attuale organizzazione.
Personale ausiliario	29 + 18 h	Fabbisogno aumentato a fronte della crescita della popolazione scolastica.



IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

TUTTI I PLESSI	
Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
Laboratori digitali mobili	Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento digitale.
2 aule plesso Primaria/Secondaria di primo grado San Giorgio di Piano -1 aula plesso di secondaria di primo grado di Bentivoglio	- Fabbisogno correlato all'aumento della popolazione scolastica nelle classi prime di Scuola primaria. - Fabbisogno correlato all'aumento della popolazione scolastica nelle classi prime di Scuola secondaria di secondo grado.
-n. 4 LIM plesso di San Marino; -n. 8 LIM plesso di San Giorgio di Piano; - n.7 LIM plesso secondaria di primo grado di San Giorgio di Piano.	Completare la dotazione delle aule dei plessi.
Dotazione laboratorio multimediale plesso di San Marino (pc)	Il materiale presente è eccessivamente obsoleto.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Docente e ATA	Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08).	Tutte
Primo Soccorso/Antincendio	Docente e ATA	Corsi obbligatori in ottemperanza alle normative vigenti in tema di Sicurezza (DL 81/08).	Tutte
Didattica per competenze	Docente	Necessità di imparare a pensare la propria didattica orientata allo sviluppo delle competenze negli allievi.	Tutte
Curricolo in verticale	Docente	Imparare a costruire un curricolo d'Istituto per competenze ed in verticale.	Tutte
Uso delle Tecnologie	Docente	Conoscenza ed uso delle possibilità didattiche e delle potenzialità offerte dalle nuove strumentazioni digitali.	Tutte
Disturbi dell'apprendimento	Docente	Acquisire conoscenze e strumenti per interventi efficaci.	Tutte
Metodologie e strategie didattiche, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.	Docente	Migliorare la didattica per arrivare a tutti gli alunni.	Tutte
Dematerializzazione segreteria digitale	ATA (amministrativi)		Tutte
Alfabetizzazione informatica	ATA (collaboratori)		Tutte



COME COMUNICHIAMO

RAPPORTI SCUOLA
FAMIGLIA:

POF

PIANO ANNUALE DI
CLASSE

RAPPRESENTANTI DI
CLASSE

ASSEMBLEE, COLLOQUI E
RICEVIMENTO GENITORI

PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ

RISOLUZIONE DEI
PROBLEMI

CONT@TTI



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola elabora il proprio progetto formativo e comunica con l'utenza attraverso:

PIANO ANNUALE DI CLASSE

La stesura del piano annuale è a cura degli insegnanti che, sulla base del curricolo dell'Istituto, individuano i percorsi formativi e le attività adatti alla propria classe, sulla base di un'analisi della situazione iniziale.

PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa è la "carta d'identità" della scuola. E' a cura del Collegio Docenti dell'Istituto e ha validità triennale.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Gli operatori scolastici ed i genitori si impegnano perché si crei uno stretto rapporto di collaborazione scuola-famiglia.
Per facilitare la comunicazione, i genitori direttamente, o tramite i rappresentanti, devono rivolgere ai singoli docenti o al team richieste di chiarimenti; i docenti, unitariamente li dovranno analizzare e proporre le soluzioni ottimali.
Sarà cura dei docenti, nel caso si ravvisino condizioni di difficoltà, informare il Dirigente Scolastico.
Di qualunque problema il Dirigente Scolastico informerà comunque gli insegnanti del team.
Il Capo d'Istituto si farà cura di intervenire nel pieno rispetto dei diritti tanto dei genitori quanto dei docenti.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Sono eletti dai genitori di una classe in procedura assembleare, nel mese di ottobre.
Il rappresentante di classe è il portavoce dei genitori della classe stessa.

ASSEMBLEE, COLLOQUI E RICEVIMENTO GENITORI

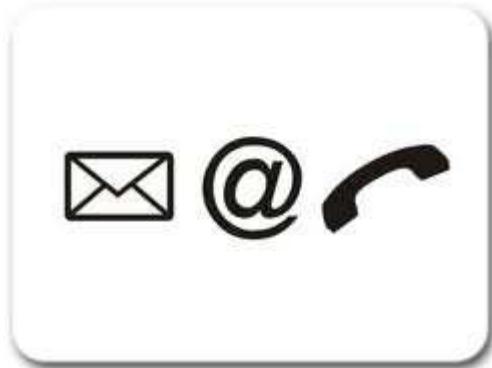
Gli insegnanti comunicano con le famiglie attraverso il rappresentante di classe, le assemblee e i colloqui programmati.
Su particolare richiesta del genitore o degli insegnanti è possibile avere un colloquio individuale, previo appuntamento con gli stessi, al di fuori dei suddetti periodi.

IL P.E.C.: Patto Educativo di Corresponsabilità'

La Famiglia è chiamata alla corresponsabilità insieme alla Scuola nella condivisione del progetto formativo. Per questo l'Istituto elabora il proprio progetto promuovendo l'alleanza educativa con le famiglie. Il P.E.C., in questa prospettiva, è lo strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia.



CONT@TTI



E-MAIL: boic83400t@istruzione.it (per gli uffici amministrativi)

SITO: icsangiorgiodipiano.gov.it

PEC (posta certificata): boic83400t@pec.istruzione.it

CENTRALINO:  (TEL.) **051/897146** -  (FAX) **051/897542**

Gli indirizzi e i numeri telefonici delle Scuole:

- Scuola dell'Infanzia di Bentivoglio – via Marconi 60/62
tel. 051/6640303 - 051/6640721
- Scuola Primaria di Bentivoglio – via Marconi 60
tel. 051/6640027
- Scuola Secondaria di I Grado di Bentivoglio – via Marconi 60
tel. 051/6640069
- Scuola dell'Infanzia di San Marino di Bentivoglio – via Saletto 9
tel. 051/891134
- Scuola Primaria di San Marino di Bentivoglio – via Saletto 11
tel. 051/891274
- Scuola dell'Infanzia di San Giorgio di Piano – via Grandi 7
tel. 051/897482
- Scuola Primaria di San Giorgio di Piano – via Gramsci 13
tel. 051/897146
- Scuola Secondaria di I Grado di San Giorgio di Piano – via Gramsci 15
tel. 051/89714



Elenco Allegati:

- a. Piano di Miglioramento**
- b. Progetti e Elenco Bandi Progetti Miur**
- c. Piano digitale**

N.B.: l'Organigramma, i Regolamenti dell'Istituto ed altri documenti di interesse sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

San Giorgio di Piano, 14 gennaio 2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”

Visto il piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento

Visto l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 13 ottobre 2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

Visti i pareri delle famiglie e delle associazioni

Vista la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) adottata nella seduta in data 12 gennaio 2016

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

Il seguente Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell'albo on line dell'Istituto Scolastico e nel “Portale unico dei dati della scuola”, non appena costituito.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Firma del Dirigente

Dott.ssa Cinzia Quirini